

Primo trapianto di fegato per metastasi da tumore al colon: la storia di Bernardo curato al Policlinico di Milano

Pubblicato: Giovedì 19 Settembre 2024



Primo trapianto di fegato per metastasi da tumore del colon al Policlinico di Milano. La storia vede per protagonista **Bernardo**, collega curato dai suoi “amici dottori”. Bernardo è uno storico operatore sociosanitario in forze al Policlinico di Milano.

La storia inizia nell'estate del 2023 quando il paziente, seguito dalle Malattie Infettive per una febbre associata a sospetti ascessi al fegato, scopre che la malattia è molto più complicata. Grazie ad appuntamenti settimanali di discussione sulle opportunità terapeutiche più aggiornate, i professionisti di diverse specialità si confrontano sui percorsi individuali di ciascun paziente: è così che gli approfondimenti diagnostici, ottenuti anche grazie all'apporto della Genetica Medica dell'Ospedale, rivelano in poco tempo che **all'origine del malessere di Bernardo c'è un tumore del colon da operare con tempestività.**

L'équipe di Chirurgia Generale e Mini-Invasiva diretta dal **professor Luigi Boni** esegue l'operazione in laparoscopia allo scopo di facilitare il recupero del paziente e agevolare i colleghi nel proseguire con i **trattamenti chemioterapici necessari perché il fegato presenta metastasi non resecabili.**

Bernardo non solo si riprende rapidamente dall'intervento, ma nell'autunno e nell'inverno del 2023, risponde benissimo alla chemio.

Lo **staff dell'Oncologia Medica** diretto da **Ornella Garrone** decide allora di provare la **via del**

trapianto di fegato con una risposta di cura definitiva alle metastasi da tumore del colon..

Oncologia Medica e Chirurgia Generale e Trapianti di Fegato valutano se Bernardo possa rientrare tra i selezionatissimi pazienti che, con metastasi epatiche non operabili possono accedere all'opzione trapiantologica. Così Bernardo diventa il primo paziente sottoposto a questo tipo di intervento al Policlinico di Milano. **Anche l'attesa in lista di Bernardo è stata breve nonostante il gruppo sanguigno raro:** il fegato "nuovo" arriva prima che sia passato troppo tempo dall'ultimo ciclo di chemio.

«La caparbità non può fare a meno della dovuta prudenza» osserva **il team della Chirurgia Generale e Trapianti del Fegato diretto da Lucio Caccamo**. Bernardo sta meglio e ha superato con successo la fase chirurgica. Il programma deve proseguire prevedendo controlli settimanali del sangue e tac seriate. Bernardo non può ancora definirsi guarito ma la sua voglia di vita rende ottimisti i suoi amici medici.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it